

I fatti Gli attivisti Ansmi annunciano eclatanti novità: la battaglia continua

Acque rosse, nessuna tregua Gli ambientalisti non mollano

LA FOTOGRAFIA

«Operazione “Acque Rosse”, un disastro dimenticato. Ma non per noi!». A parlare, a un anno esatto dalla costituzione della sezione di Frosinone, con sede a Cassino, sono i membri dell'Ansmi, l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana.

«Un anno fa le piogge fecero alzare la falda superficiale e riaffiorarono di nuovo le acque rosse a Sant'Elia, sostanza che poi si è saputo essere figlia di veleni industriali! Fenomeno che suscitò anche l'interesse nazionale di “Striscia la Notizia” - spiega il presidente Edoardo Grossi - Ma siamo ancora all'anno zero: gli appelli, le richieste, le denunce, tutte cadute nel vuoto. Non ci arrendiamo, andiamo avanti e non molliamo: la salute è un diritto che nessuno può calpestare!». Quindi annuncia sviluppi eclatanti nei prossimi giorni, oltre alla messa in onda venerdì mattina di un nuovo servizio su Rai 3 sulla situazione in cui versano diverse zone della città di Cassino.

Proprio il 3 novembre di un anno fa si costituiva ufficialmente la

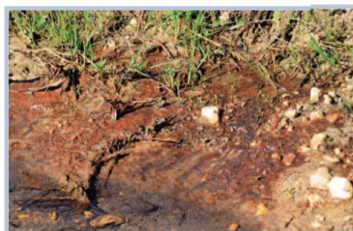


Le acque rosse balzate agli onori della cronaca nazionale

nuova sezione provinciale Ansmi, che in questi 12 mesi ha operato in favore della salvaguardia della sanità pubblica e della tutela ambientale svolgendo attività di vigilanza sul territorio. «La sezione ha svolto attività di monitoraggio della salubrità del territorio, che ha già conseguito numerosi successi, grazie alla collaborazione di tutti i soci iscritti. Usati anche dei droni di cui il presidente della sezione provinciale è pilota abilitato Enac» spiegano i volontari. Numerose le iniziative come “Spegliamo i roghi agricoli”, operazione “Paglia e Fieno” oltre a quella “Acque Rosse” e a tante altre, alcune in atto. Iniziative condotte a quattro mani con le forze dell'ordine per sensibilizzare le amministrazioni comunali ma anche gli stessi cittadini. «Ringraziamo tutti i cittadini che ci hanno segnalato criticità sanitarie e ambientali, tutti coloro che hanno collaborato per il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del territorio. E il consiglio di presidenza nazionale Ansmi, con il presidente nazionale, per aver voluto la sezione provinciale a Cassino» hanno aggiunto. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cassino, contro l'inquinamento Angelo Spallino ed Edoardo Grossi attendono le novità giudiziarie»



Italia Nostra pronta a costituirsi parte civile anche nei processi contro Saf e Mad. Gli avvocati Ansmi in azione per i rilievi di S. Elia

La situazione ambientale a Cassino e nell'hinterland resta da allarme rosso. Ed ormai gli ambientalisti si affidano agli inquirenti, alle forze dell'ordine ed alla magistratura. Lo fa **Angelo Spallino** di Italia Nostra in riferimento alla vicenda del depuratore Cosilam e dei miasmi e sversamenti nell'area industriale ma anche **Edoardo Grossi** rappresentante Ansmi (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana) rispetto al fenomeno delle acque rosse denunciato tra Cassino e Sant'Elia Fiumerapido.

«Finalmente una speranza, ancora una volta affidata ad una inchiesta giudiziaria, di ottenere giustizia per i diritti alla salute ed alla tutela dell'ambiente per i cittadini del Cassinate»: lo evidenzia il presidente di Italia Nostra **Angelo Spallino** a margine dell'indagine sul depuratore Cosilam gestito da AeA.

«Le proteste dei cittadini residenti nei pressi del Depuratore del Cosilam e dei rii Fontanelle e Pioppeto risalgono a trenta anni fa. In quegli anni, la telefonata di un pescatore a questa sezione, che segnalava il fiume Gari di un allarmante colore bianco latte, diede l'inizio ad una epopea di denunce, segnalazioni, indagini, analisi che nel corso di questi trenta anni hanno sempre mostrato l'inquinamento dei fiumi Pioppeto, Fontanelle, Gari».

«Il colore innaturale del fiume Gari fu dovuto allo sversamento, non si sa se doloso o colposo, di almeno 5000 litri della sostanza usata per rivestire internamente gli imballaggi del cartone - denuncia Spallino -». «Il fatto eclatante focalizzò l'attenzione sui processi produttivi e di depurazione della Cartiera Reno De' Medici. Varie volte si accertò la inefficienza del processo di depurazione con sversamento di liquami nel Rio Fontanelle. Le promesse e gli impegni della cartiera di ottimizzare la depurazione degli scarichi e il "ricatto" occupazionale che sempre condizionava nel Cassinate i risultati normali in una società civile, hanno portato alle vicende odierne».

«Dodici anni fa la cartiera ed altre realtà industriali

affidarono la depurazione delle acque reflue ad un unico Depuratore, quello del Cosilam. I risultati sono sotto l'attenzione di tutti. Gli odori nauseabondi aumentarono mortificando la qualità della vita dei cittadini ed i segni palesi degli sversamenti di veleni interessarono anche il Rio Pioppeto. Le indagini del Nipaaf del Corpo Forestale dello stato e le intercettazioni ambientali ordinate dalla Magistratura hanno messo in evidenza che l'inquinamento dei fiumi, il cattivo funzionamento della rete di adduzione al depuratore con sistemi di sollevamento che spesso scaricavano liquami su strade e terreni agricoli, il cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione era ben conosciuto da chi, invece, avrebbe dovuto garantire la collettività». «Questa sezione - conclude il dottor Spallino - confida che, finalmente, condanne esemplari, possano indicare a tutti un cambiamento di rotta epocale necessario in quella che Italia Nostra chiama "Terra dei Fuochi 2". Ma l'obiettivo più importante che l'associazione vuole raggiungere è che, finalmente,

si possa vivere in una realtà industriale rispettosa delle esigenze dei cittadini e dell'ambiente».

Italia Nostra - sezione del Cassinate si costituirà parte civile sia in questo procedimento sul depuratore - che in quello contro Saf, Mad - rappresentata dagli avvocati **Francesco Spallino** e **Concetta Coppola**.

Grossi invece punta il dito su quello che definisce «un disastro dimenticato, ma non per noi»!

«Un anno fa le piogge fecero alzare la falda superficiale e riaffiorarono di nuovo le acque rosse a Sant'Elia Fiumerapido, sostanza che poi si è saputo, dall'ARPA Lazio, trattarsi di veleni industriali del programma di Canale 5, "Striscia la Notizia". Ma siamo ancora all'anno zero, gli appelli, le richieste, le denunce, gli articoli stampa, i TG RAI, tutto caduto nel vuoto. Ma non ci arrendiamo, andiamo avanti, non molliamo, la salute è un diritto che nessuno può calpestarlo! Nei prossimi giorni - annuncia in conclusione l'ambientalista - potrebbero esserci sviluppi eclatanti. I nostri avvocati sono a lavoro»!

Mentre i comitati Solfegna, Allerta Cerro ed il coordinamento ambientale di cassino a distanza di settimane attendono ancora la convocazione del tavolo al Comune di Cassino sulla situazione ambientale dell'area industriale, fa riflettere sul grado di esasperazione dei residenti la riflessione fatta da **Giovanni Carrino jr** sul suo profilo Facebook: «Se dalle popolazioni residenti dovessero sollevarsi grida di violenza e se queste grida dovessero manifestarsi in gesta inconsulte non ne saremo responsabili e se mai dovessimo renderci conto di essere vicini a manifestazioni del genere non saremo noi a cercare di limitarle. Siamo padri e madri di famiglia, lavoratori, studenti; non salvatori, non reattori».

Dal depuratore Cosilam alle acque rosse per fortuna si confida nella magistratura



«Ansmi Frosinone, il presidente Grossi: spero in una condanna esemplare»

Roghi tossici nel Cassinate Primo processo a responsabili



NELLE FOTO ALCUNI FRAME DEL SERVIZIO ANDATO IN ONDA OGGI SU TG REGIONE RELATIVAMENTE ALLA SITUAZIONE DEI RIFIUTI E DELLE LASTRE DI ETERNIT ABANDONATE IN VIA AGNONE. GROSSI HA CHIESTO CHE LA ZONA VENGA ISOLATA, MESSA IN SICUREZZA E QUINDI BONIFICATA

Il 14 gennaio 2022 verrà celebrato il processo all'autore di un rogo tossico avvenuto nel cassinate. I fatti risalgono al 22 giugno 2018 quando i Carabinieri Forestali e i Carabinieri della Stazione di Cassino individuano, alle 8,44 un rogo tossico all'interno di un'abitazione, appena fuori Cassino, che andava avanti dalle 6,30. Si rese necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Il 14 gennaio prossimo gli autori andranno a processo. «Spero in una condanna esemplare anche per attentato alla salute pubblica - commenta Edoardo Grossi, presidente della sezione provinciale di Frosinone dell'Ansmi (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana). Grossi sollecita da tempo azioni di vigilanza contro i roghi tossici che si levano da più punti del cassinate e rendono l'aria irrespirabile e pericolosa per la salute ai residenti. Negli scorsi anni l'intervento del presidente Ansmi fece intervenire anche la Prefettura di Frosinone. Così diversi comuni - tra i quali quello di Cassino - diramarono informative in cui si invitavano forze dell'ordine, polizia locale, gruppi della protezione civile ad attivare ogni controllo possibile. Il dirigente del Comune di Cassino ignorer Mario lastoria invitò tutti «a porre grande attenzione alle problematiche dei roghi di vario

genere e natura che spesso sono presenti sul territorio del Comune di cassino dandone informazioni sia a questi uffici che alla Prefettura di Frosinone sezione di protezione civile». Lastoria si richiamò proprio all'esposto di Grossi. Ieri Grossi aveva denunciato anche dalle nostre colonne l'abbandono di lastre di amianto in via Agnone. Oggi le telecamere di Tg Regione Lazio hanno fatto un sopralluogo nella zona, dove insistono anche un parco giochi tematico e la captazione degli impianti di Acqua Campania. L'ambientalista ha sottolineato la presenza di una montagna di rifiuti a dispetto delle fototrappole sistemate in quello stesso luogo quando venne effettuata la pulizia. Ma la situazione degli abbandoni illeciti di immondizia di ogni genere è proseguita ugualmente. Per questo Edoardo Grossi ha chiesto che si proceda ad una bonifica dell'area oltre che allo smaltimento delle lastre di eternit. Ha anche sottolineato la pericolosità per le persone che frequentano la zona chiedendo che venga prima di tutto isolata per poi procedere ad una profonda ed accurata opera di pulizia e sanificazione. Insomma la situazione ambientale di Cassino resta allarmante e bisogna ringraziare gli ambientalisti ed i volontari che con la loro opera rie-

scono a far luce sulle situazioni di maggior pericolo ed a chiedere l'intervento di chi di dovere a tutela della salute pubblica e della natura. Ma spesso sono essi stessi a dare l'esempio provvedendo ad animare campagne di bonifica di aree specifiche.

RI-SCOPRIAMO CASSINO

Dopo il rinvio dei giorni scorsi a causa della pioggia, il Comune di Cassino ha riprogrammato per domenica prossima "Ri-Scopriamo Cassino", l'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale EQO presso le antiche mura poligonali. L'appuntamento è fissato al 21 novembre, ore 14, presso le mura poligonali di via Vagni. Sono invitati volontari, curiosi, appassionati di storia, fotografi, giornalisti, passeggiatori del weekend. Insomma tutti i cittadini, nessuno escluso, avranno l'opportunità di (ri)scoprire e contribuire alla pulizia delle antiche mura poligonali recentemente "emerse" a seguito degli interventi di manutenzione del verde effettuati dai volontari dell'associazione Ego. Giovani cassinati che stanno portando avanti, nell'area, un importante progetto che prevede la realizzazione di orti urbani.



Cassino. Denuncia dell'ecologista Grossi**Lastre di eternit abbandonate vicino alle Terme**

Lastre di eternit abbandonate all'ingresso del parco delle terme a Cassino. Una tonnellata di materiale contenente amianto, altamente pericoloso. E' la segnalazione inviata per iscritto al comune di Cassino e al comando provinciale dei carabinieri del nucleo forestale-ambientale di Frosinone dall'ecologista Edoardo Grossi, rappresentante dell'A.N.S.M.I.

(Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana), Sezione Provinciale di Frosinone, con sede a Cassino. Associazione che opera a favore della sanità pubblica, della tutela ambientale e paesaggistica (risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale). Da tempo è impegnata sul fronte delle numerose criticità

ambientali e sanitarie presenti nel territorio cassinate. Scrive nella lettera Grossi: «Si ritiene doveroso fare inoltre presente che i rifiuti non si trovano collocati in contenitori; l'abbandono è verosimilmente avvenuto in data tra il 30 ottobre 2021 al 01 novembre 2021; l'area è sottoposta a videosorveglianza; le lastre di amianto si trovano abbandonate a pochi metri dal Parco "Il Bosco delle Favole».



Cassino. Abbandonate davanti all'ingresso delle Terme**Spostare le lastre di eternit? Servirà un piano sicurezza**

Serve un piano sicurezza approvato dall'Asl per spostare le lastre di eternit abbandonate in un terreno privato da qualcuno in prossimità dell'ingresso delle terme di Cassino. Lo fanno sapere dal comune dopo aver appreso dell'abbandono di quel materiale pericoloso. Si tratta di circa una tonnellata di lastre di eternit contenente amianto che

qualcuno si è disfatto. Dopo il parere anche sulle modalità sarà cura del comune togliere quel materiale e trasportarlo in un deposito autorizzato. Qualcuno, però, ieri ha spostato le lastre più avanti per nasconderle agli occhi dei passanti in quella zona aggravando la situazione. La segnalazione del rinvenimento di quelle lastre era stata inviata al comune di Cassino e al

comando provinciale dei carabinieri del nucleo forestale-ambientale di Frosinone dall'ecologista Edoardo Grossi, rappresentante dell'A.N.S.M.I. (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana), Sezione Provinciale di Frosinone, con sede a Cassino. Associazione che opera a favore della sanità pubblica, della tutela ambientale e paesaggistica.



Precipitano nel fiume con l'auto Miracolati

CRONACA

■ Attimi di paura ieri sul Lungofiume. Si è temuto il peggio.

Coinvolte due vetture, una Fiat e una Ford. La prima è finita contro un palo, la seconda ha avuto la peggio ed è caduta nel letto del fiume.

Immediati i soccorsi, a bordo della Ford due adulti, madre e padre e una bambina di tre anni circa.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il personale sanitario del 118 e la polizia. Un vero miracolo per le persone rimaste coinvolte nell'incidente e che sono volate nel fiume, hanno riportato lievi traumi e sono stati trasferiti all'ospedale Santa Scolastica. La strada è rimasta bloccata per ore per permettere ai vigili il recupero della vettura dal fiume. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto precipitata nel fiume

Una tonnellata di amianto a un passo dalle terme

Cronaca La scoperta dell'Ansmi: chiesta la messa in sicurezza
La Rai torna a documentare lo scempio: lastre lasciate a cielo aperto

LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Lastre scaricate in una zona verde di Cassino, a un passo dalle terme varroniane, in un'area molto frequentata. Una tonnellata di amianto, si stima in prima battuta. Uno scempio senza eguali, a pochi passi anche da un'altra zona in cui è stata piazzata una fototrappola, per arrivare a beccare e sanzionare i furbetti.

Si sta infatti cercando di perseguire quanti più furbetti possibili, ma il lavoro di ricerca successivo alle foto, per arrivare a una sanzione inoppugnabile, è piuttosto lungo.

Quelle lastre abbandonate, che raccontano di uno smaltimento illecito - l'ennesimo - figlio di ecocriminali senza scrupolo, sono state scoperte dall'Ansmi, da oltre un anno impegnata sul campo. In questi dodici mesi, infatti, l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana ha operato in favore della salvaguardia della sanità pubblica e della tutela ambientale svolgendo attività di vigilanza sul territorio. Usando anche alcuni droni nelle numerose iniziative: da "Spegliamo i roghi agricoli" passando per operazione "Pa-

glia e Fieno" fino ad "Acque Rosse" e a tante altre, alcune in atto. Iniziative condotte a quattro mani con le forze dell'ordine per sensibilizzare le amministrazioni comunali ma anche gli stessi cittadini.

Nei giorni scorsi il presidente della sezione provinciale con sede a Cassino, Edoardo Grossi, ha scoperto una nuova bomba, a un passo dal centro. E ha lanciato l'allarme.

Immediato l'intervento del-

la Rai che, ancora una volta, è tornata a documentare quello che non va in città: lastre lasciate a cielo aperto, sottoposte alle intemperie. Un pericolo scientificamente riconosciuto. E sotto gli occhi di tutti.

Per questo il presidente Grossi ha lanciato un appello alle autorità preposte: rendere l'area inaccessibile, isolarla. Poi procedere alla bonifica. In tempi celeri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Rai è tornata a documentare lo scempio ambientale

AMIANTO A CASSINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadini in difficoltà La risposta del Comune

ROCCASECCA

ANTONIO RENZI

■ Buoni spesa e aiuti per l'affitto e le utenze domestiche: il comune tende una mano a chi è in difficoltà. A Roccasecca l'amministrazione informa che è possibile accedere al sostegno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Possono farne richiesta i residenti con un'attestazione Isee pari o inferiore a 8.265 euro. I cittadini possono presentare istanza solo per una delle misure messe a disposizione. Si tratta dell'erogazione una tantum di buoni spesa alimentari: buoni spesa da utilizzare presso gli esercizi o le farmacie del territorio. E poi un contributo per il pagamento dei canoni di locazione scaduti e non pagati relativi all'anno 2021 fino ad un massimo di 1.000 euro. Infine un altro contributo per il pagamento delle utenze domestiche: consiste nell'erogazione di un contributo destinato al pagamento di bollette scadute fino a un massimo di 1.000 euro. Le domande dovranno pervenire al protocollo del Comune e trasmesse via Pec utilizzando l'apposito modulo che si può scaricare dal sito istituzionale o ritirato presso la sede comunale. ●

Ansmi Frosinone, la denuncia di Edoardo Grossi a sindaco di Cassino e Carabinieri Forestali

Una tonnellata di eternit abbandonata in via Agnone



EDOARDO GROSSI, PRESIDENTE DELLA SEZIONE PROVINCIALE DELL'ANSMI

Edoardo Grossi, presidente della sezione provinciale di Frosinone dell'Ansmi (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana) ha segnalato al sindaco di Cassino ed al Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale Forestale e Agroalimentare l'abbandono di circa una tonnellata di eternit nelle campagne della città. L'Ansmi, opera a favore della sanità pubblica, della tutela ambientale e paesaggistica (risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale). Da tempo è impegnata sul fronte delle numerose criticità ambientali e sanitarie presenti nel territorio cassinate e grazie a questa attività di monito-

raggio ha denunciato che «in Via Agnone, del Comune di Cassino, si è constatato l'abbandono di rifiuti da parte di ignoti. In particolare, nell'area suddetta risulta abbandonato un quantitativo pari a circa una tonnellata di



lastre di eternit (amianto). Si ritiene doveroso fare inoltre presente che: i rifiuti non si trovano collocati in contenitori; l'abbandono è verosimilmente avvenuto in data tra il 30 ottobre 2021 al 01 novembre 2021; l'area è sottoposta a videosorveglianza; le lastre di amianto si trovano abbandonate a pochi metri dal Parco "Il Bosco delle Favole", frequentato soprattutto da bambini, costituendo una minaccia sanitaria grave. Il tutto è meglio documentato nel materiale fotografico che si allega in copia. Quanto sopra affinché vengano effettuati i dovuti accertamenti e le altre attività previste per legge a tutela della salute pubblica», ha concluso Grossi nella sua comunicazione.

Torna la raccolta fondi per i militari feriti

Ansmi in campo per "Walking Home For Christmas"

SOCIALE

■ "Walking Home For Christmas", anche quest'anno L'Ansmi partecipa alla sfida annuale di raccolta fondi di Walking With The Wounded, iniziativa del Regno Unito, per sostenere coloro che hanno prestato servizio militare e sono rimasti feriti, oppure con problemi di salute mentale. «Nel mese di dicembre percorre-

remo a piedi uno dei luoghi, teatro di guerra di Cassino, per sostenere l'iniziativa umanitaria internazionale» spiegano dall'associazione.

Ben oltre 2.000 gli ex militari e i loro familiari supportati da Walking With The Wounded negli anni passati grazie alle raccolte fondi. «Calpestare i sentieri che hanno fatto la storia con l'emozione di farlo a sostegno dei militari e delle loro famiglie, di coloro che hanno sacrificato tutto per la Liberazione»: questo lo spirito con cui gli attivisti sosterranno l'iniziativa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimosse le lastre di amianto vicino alle terme Ma gli attivisti puntano il dito sulla procedura

Prima gli appelli, poi il servizio Rai
Ora le coperture non ci sono

LA FOTOGRAFIA

■ Rimossa buona parte delle lastre in amianto che si trovavano a pochi passi dalle terme varroniane. Una tonnellata di amianto, si è stimato in prima battuta: uno scempio senza eguali, a pochi passi anche da un'altra zona in cui è stata piazzata una fototrappola per a beccare e sanzionare i furbetti. Di recente il pre-



Parte delle lastre abbandonate

sidente della sezione provinciale Ansmi con sede a Cassino, Edoardo Grossi, aveva scoperto la nuova bomba, a un passo dal centro. Immediato l'intervento della Rai che, ancora una volta, era tornata a documentare quello che non va in città.

L'appello non è rimasto inascoltato, visto che le lastre sono state in buona parte rimosse. Ma gli attivisti hanno puntato il dito sulla procedura chiedendo se sia stato rispettato l'iter che in casi simili è rigoroso, vista la pericolosità delle lastre a contatto con l'aria e le intemperie. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA